

Corso di formazione per la costituzione di un gruppo specialistico di riferimento sul tema dell'abuso all'infanzia

Il corso di formazione intende fornire elementi di conoscenza sul fenomeno dell'abuso all'infanzia ad una serie di professionisti, operanti nei diversi Servizi, al fine di costituire un **gruppo specialistico di riferimento**.

Si intende, così, realizzare quanto raccomandato dalla "Commissione Nazionale per il coordinamento degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come strategia di intervento: *"la strutturazione di servizi integrati in rete e l'istituzione di un tavolo comune tra istituzioni interessate e privato sociale attraverso la stipulazione di protocolli di intesa"*.

Le **funzioni del gruppo specialistico multidisciplinare** consistono fondamentalmente nella consulenza agli operatori dei Servizi nella fase di **diagnosi, segnalazione, accertamento e presa in carico** dei casi di child abuse; nella **consulenza alla Magistratura**; nella **formazione di base degli operatori di prima linea** (insegnanti, pediatri, assistenti sociali, psicologi...); e nell'eventuale **presa in carico del bambino abusato e del suo nucleo familiare**.

La costituzione del gruppo specialistico richiede una formazione caratterizzata dall'acquisizione di:

- elementi di conoscenza comuni sul fenomeno dell'abuso;
- un metodo per garantire una sinergia delle diverse professionalità nella fase di rilevazione, della diagnosi e della presa in carico.

Per rispondere a tali esigenze il corso è strutturato in **tre moduli**:

- il **primo modulo** ha l'obiettivo di fornire **elementi di conoscenza comune** sul tema dell'abuso all'infanzia alle diverse professionalità coinvolte. Una delle difficoltà riscontrate nel lavoro interdisciplinare è rappresentata dalla insufficiente conoscenza di quale possa essere il ruolo dei diversi operatori e dei corrispondenti saperi specialistici. Scopo di questo primo modulo è di approfondire i diversi aspetti del fenomeno abuso sottolineando le specifiche competenze.
- Il **secondo modulo** ha l'obiettivo di fornire **strumenti per l'integrazione della conoscenze in un modello di rete interdisciplinare**. In particolare il modulo intende affrontare la metodologia di lavoro della "conferenza sul caso" in cui gli operatori sviluppano le capacità per porre una diagnosi funzionale, definire un progetto di intervento ed il piano di valutazione relativo allo stesso. Il secondo tema affrontato è quello relativo ai **diversi modelli di rete** con la possibilità di definire le linee generali di un modello di rete specifico per l'area territoriale considerata.
- Il **terzo modulo** ha l'obiettivo di **fornire strumenti per ottimizzare la comunicazione con le famiglie nel caso di abuso intrafamiliare**. Per ottenere tale risultato è necessario che i diversi professionisti si confrontino con i propri vissuti ed emozioni rispetto al fenomeno abuso. Il secondo tema affrontato nel modulo è quello relativo alle **metodologie di formazione degli operatori di "prima linea"**, coinvolti, cioè, nella fase della **rilevazione**.

Alla fine del corso di formazione i professionisti coinvolti dovrebbero aver acquisito gli elementi fondamentali per garantire:

- un'attività di supporto e di consulenza agli operatori coinvolti nella fase di rilevazione, superando così le difficoltà legate all'isolamento nel quale spesso si trova ad operare il singolo professionista.
- Un'attività di presa in carico dei casi, con modalità che verranno definite sulla base del modello di rete messo a punto nell'ambito del corso di formazione.
- Un'attività di formazione rivolta ai professionisti coinvolti nella rilevazione dei casi. Al gruppo di lavoro verrà fornito il materiale didattico per svolgere tale attività formativa. Sarà, inoltre, proposto un corso di comunicazione, finalizzato a migliorare le capacità espositive degli operatori che condurranno la "formazione a cascata" rivolta ai professionisti di "prima linea".

La caratteristica del corso, basato sull'interattività, il lavoro di gruppo e la discussione di casi clinici (con modalità che garantiscano il rispetto della legge sulla privacy), rende necessario che il **numero dei partecipanti non sia superiore a trenta**.